
Comune di Valgioie

Esercizio 2026

DOCUMENTO

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026/2027/2028**

PREMESSA

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" tutti gli enti locali hanno adottato il nuovo ordinamento contabile.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi e interpretativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; J) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio 2026/2028 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della *competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno

1. Previsione di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni di cassa sui flussi monetari sono stati circoscritte limitatamente ai crediti (tanto a residui quanto a competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio di competenza, tenendo conto di tutti quei fattori che possono influire sulla riscossione. Pertanto è stato usato come parametro di riferimento la media delle riscossioni e dei pagamenti degli ultimi anni, con un'attenta analisi di quelle entrate che, anche potenzialmente, possono presentare un grado di incasso inferiore alla media. La stima tiene quindi conto delle percentuali di accantonamento al F.C.D.

Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

L'andamento della gestione di cassa degli esercizi precedenti e le giacenze del fondo cassa iniziale hanno consentito all'ente di prevedere senza problemi stanziamenti di cassa entrata maggiori rispetto agli stanziamenti di cassa spesa.

Le previsioni di cassa si raccordano con il Piano dei Flussi di cassa introdotto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del DL 155/2024.

1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- d. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- e. le entrate extra tributarie per cui non è consentito fruire del servizio senza dimostrare preventivamente l'avvenuto pagamento ;

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

L'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente. La Faq di Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017 chiarisce quanto riportato nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2, in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

A seguito dell'emergenza Covid in atto, con l'art.107- bis del D.L. 17/03/2020 n.18 conv. Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020."*

L'art. 107-bis è stato modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n.41/2021 e rappresenta una facoltà esercitabile anche per il bilancio di previsione 2025/2027. Si è ritenuto, prudenzialmente, di non esercitare tale facoltà.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste in entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni. Nell'esame sono stati coinvolti tutti i responsabili della gestione delle entrate con il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario.

Sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU-
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- entrate extra-tributarie-
- Canoni di locazione, fitti diversi, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni Canone Unico, ecc..(entrate extra-tributarie)
- Rimborsi ed altre entrate correnti quali introiti diversi da privati e rimborsi da soggetti privati.

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi. Prudenzialmente non è stato applicato l'art.107 bis sopraindicato, considerando le riscossioni reali del quinquennio effettivo dal 2019 al 2023.

Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, già dall'esercizio 2021 è venuta meno la gradualità dell'accantonamento contabile in esame, che quindi risulta attualmente, a pieno regime. La percentuale minima di accantonamento al fondo, dal 2018 ad oggi, è stata la seguente:

anno 2018: 75%;

anno 2019: 85%;

anno 2020: 95%;

anni dal 2021: 100%.

Il fondo viene, pertanto, accantonato nella misura del 100% per il triennio 2026-2028. Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato, nel dettaglio dell'accertato/riscosso e nel riepilogo finale con accantonamento:

Comune di Valgioie

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (B)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (C)	% di accantonamento accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato A.9 (D)=(C)/A	M I S U R A	
101000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERQUASITA								
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi similati			583.521,55					
		di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7							
		Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi similati non accantonati per cassa			81.048,74	81.048,74	13,89%		
		1001/2/1 Imposta comunale sugli immobili	Si	260.000,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1002/2/1 Imposta comunale sugli immobili	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1003/2/1 Ici-L (respingo esenzione dal controllo)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1004/2/2 accantonamenti IMU IC	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1005/2/2 addizionale ICI	Si	216.521,55	29.118,74	29.118,74	13,49%	MIS	
		1006/2/2 Addizionale comunale IMU (non procedenti)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1007/2/1 tasse smaltimento rifiuti solidi urbani	Si	340.000,00	42.294,00	42.294,00	12,44%	MIS	
		1007/2/1 tasse occupazione spaziale zone pedonali	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1008/2/1 Imposta comunale pubblicità	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1009/2/1 diritti sulle pubbliche affissioni	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1009/2/1 accantonamenti IMU IC	Si	35.000,00	9.636,00	9.636,00	27,53%	MIS	
		1009/2/1 addizionale comunale consumo energia elettrica	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
		1009/2/1 tasse smaltimento rifiuti solidi urbani accantonamenti	Si	2.000,00	0,00	0,00	0,00%	MIS	
	101020	Tipologia 102: Tributi derivanti dal finanziamento delle attività (solo per le Regioni)			0,00				
		di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00				
	Tipologia 102: Tributi derivanti dal finanziamento delle attività non accantonati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%		
101030	Tipologia 103: Tributi derivanti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)			0,00					
	di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00					
	Tipologia 103: Tributi derivanti e regolati alle autonomie speciali non accantonati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%		
101040	Tipologia 104: Competenze (art. 117 del D.Lgs. n. 267/2001)			0,00					
101050	Tipologia 105: Proventi perequativi da Amministrazioni Centrali			65.039,11	0,00	0,00	0,00%		
	1001/100/1 Proventi perequativi da Amministrazioni Centrali	Si	65.039,11	0,00	0,00	0,00%	MIS		
	1001/100/2 Proventi perequativi da Amministrazioni Centrali - solo solo	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS		
	1001/100/3 Proventi perequativi da Amministrazioni Centrali - servizi sociali art. 1 comma 681 lettera d) quater. D.Lgs.269/9	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	MIS		
101060	Tipologia 106: Proventi perequativi dalla Regione e Province autonome (solo per gli Enti locali)			0,00	0,00	0,00	0,00%		
100000	TOTALE TITOLO 1			648.560,66	81.048,74	81.048,74	12,50%		
201000	TRASFERIMENTI CORRENTI								
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			45.985,70	-	-	-		
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	45.985,70	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
		2002/2/1 Quota vincolata ex art. 1, comma 448, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2001	Si	0,00	-	-	-	MIS	
	201020	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Regioni			0,00	0,00	0,00	0,00%	
201030	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Province			0,00	0,00	0,00	0,00%		

3030000	Tipologia 136: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		0,00	0,00	0,00	0,00%	
3030000	Tipologia 136: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00	-	-	-	
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00%	
3030000	TOTALE TITOLO 3		45.986,70	0,00	0,00	0,00%	
ENTRATE EXTRAORDINARIE							
3030000	Tipologia 130: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		56.476,00	3.487,26	3.487,26	6,17%	
	3030/1/1 - diritti segretaria e diritti di registro segretario comunale	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - diritti di segretario di ruolo, comp. comune	No	0,000,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - diritti elenca carte identità	No	1.000,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - proventi dell'illuminazione edifici	Si	400,00	188,20	188,20	44,80%	NSA
	3030/1/1 - proventi di servizi similari	Si	2.500,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - reddito a ridotta alieni da gestione conto corrente postale	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - proventi dei servizi di mensa	Si	2.500,00	66,50	66,50	2,74%	NSA
	3030/1/1 - pro. serv. dei soccorsi come opera soc. clienti	Si	8.976,00	150,80	150,80	1,68%	NSA
	3030/1/1 - proventi soggiorno marino	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Proventi attività turistiche e culturali	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - proventi servizi mensa dipendenti (N. 14)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Movimento da parco	Si	1.500,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Casore (Cassa Patrimoniale)	No	5.100,00	133,10	133,10	2,59%	NSA
	3030/1/1 - proventi dei servizi simili attività integrate	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - (da rend. di bilancio)	Si	18.000,00	3.018,60	3.018,60	16,77%	NSA
	3030/1/1 - versamento I.c.m.	Si	18.500,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
3030000	Tipologia 130: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	3030/1/1 - sanzione in visita, regol. com. e sanzione	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
3030000	Tipologia 130: Interessi attivi		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	3030/1/1 - Interessi attivi diversi	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
3030000	Tipologia 430: Altre entrate da attività da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	3030/1/1 - (da rend. di bilancio)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
3030000	Tipologia 530: Rendimenti e altre entrate correnti		8.230,00	0,00	0,00	0,00%	
	3030/1/1 - RENDIMENTO SPED. PER RUCCHIO E RENDIMENTO DA RENDIMENTAZIONE (CONTAB.)	Si	7.700,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Reddito ufficio di viaggi	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Contributo dalla Stato (da servizi esternalizzati)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - reddito ridotta alieni	No	500,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Rendimento di commercio al dettaglio e servizio in servizio	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Proventi contributi CNA ai clienti da vendita - (N. 14) - (N. 14) (N. 14)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
	3030/1/1 - Proventi da commercializzazione - (N. 14)	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
3030000	TOTALE TITOLO 3		64.676,00	3.487,26	3.487,26	5,39%	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4030000	Tipologia 130: Titoli in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 330: Contributi agli investimenti		0,00	-	-	-	
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00	-	-	-	
	4030/1/1 - Contributi per investimenti per mezzo di strumenti patrimoniali comuni	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Contributo Alleanza per affiliazione finanziaria	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Contributo Alleanza per PPS (gioco territoriale regionale) e PPS (gioco territoriale regionale)	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Contributo Regione per BANDO REGIONALE A DEDICAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 1031 DEL 07/04/2018	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misura 1.4.1 Age 10 - CUP H17J300020000	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misura 1.4.1 QP-DE - CUP H17J300020000	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misura 1.4.1 PACINA - CUP H17J300020000	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misura 1.4.1 BPP - CUP H17J300020000	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo regionale per adeguamento dei parchi gioco comunali	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo dalla Stato per la presenza di uffici dei comuni	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Contributo Regione per Alleanza in sicurezza su parte di sostegno al valore della SP UD-terzo, sviluppo e in. Turismo	No	0,00	-	-	-	NSA
	Contributi agli investimenti da LR		0,00	-	-	-	
	Tipologia 330: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da FIA e da UE		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 530: Altri trasferimenti in conto capitale		50.000,00	-	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		50.000,00	-	-	-	
	4030/1/1 - Contributi Ministero degli Interni art. 1 legge 140/2018 / art. 10 DL 34 del 2018	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - Fondi A.T.O.	No	50.000,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo dalla regione per abbattimento scarico idrogeologico in tutto gli anni	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo regionale per acquisto mezzo quattroruote	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo regionale per acquisto mezzo stradale	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo regionale per impianto fotovoltaico	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo provinciale raccolta differenziata verde	No	0,00	-	-	-	NSA
	4030/1/1 - contributo per riqualificazione e manutenzione sicurezza delle scuole	No	0,00	-	-	-	NSA
	Altri trasferimenti in conto capitale da LR		0,00	-	-	-	
	Tipologia 530: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da FIA e da UE		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	4030/1/1 - proventi da vignetti privati	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA
4030000	Tipologia 630: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	4030/1/1 - proventi cessioni immobiliari	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	NSA

400000	Tipologia 100: Altre entrate in conto capitale						
			17.000,00	0,00	0,00	0,00%	
		4000 / 2 / 1 - prima rata dei versamenti alla cassa	No	27.000,00	0,00	0,00	0,00%
		4000 / 1 / 1 - Rendimento dei prestiti per spese sostenute per demutazioni	No	0,00	0,00	0,00	0,00%
400000	TOTALE TITOLO 4		67.000,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE						
		Tipologia 100: Riduzione di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00	0,00%
		Tipologia 200: Riduzione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00%
		Tipologia 300: Riduzione crediti di medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00%
		Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%
		TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE		836.229,34	84.536,00	84.536,00	10,23%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DURATA ESTERNA DA PAGARE CORRENTE		759.229,34	84.536,00	84.536,00	11,13%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DURATA ESTERNA DA PAGARE A TERMINE		67.000,00	0,00	0,00	0,00%	

[illegible]

400000	Tipologia 130: Altre entrate in conto capitale						
			18.500,00	0,00	0,00	0,00%	
		APR / 2 / 3 - grossi comuni, edifici e servizi alle utenze	no	18.500,00	0,00	0,00%	165,9
		APR / 1 / 3 - Rendite da prestiti per spese sostenute per demolicioni	no	0,00	0,00	0,00%	165,9
400000	TOTALE TITOLO 4		18.500,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	ENTRATE DA SOLUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
501000	Tipologia 130: Allocations di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%	
502000	Tipologia 130: Recessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00%	
503000	Tipologia 130: Recessione crediti di medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00%	
504000	Tipologia 130: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	TOTALE CENTRALI		184.228,06	84.981,35	84.981,35	9,95%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DURATA ESTERNA DI RATE CORRENTI		795.728,06	84.981,35	84.981,35	10,52%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DURATA ESTERNA IN C/CAPITALI		68.500,00	0,00	0,00	0,00%	

Comune di Valgioie

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMEN TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato all' [d]/[e]/[f]	M E S I A
301000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PENSIONISTICA			585.521,55				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati			0,00				
	di cui accantoni per cassa sulla base del principio contabile 1.7							
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accantoni per cassa			585.521,55	81.493,94	81.493,94	13,82%	
	1001/12/1 - Imposte comunale sugli immobili	Si		260.000,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1002/12/1 - Imposte comunale sugli immobili	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1003/12/1 - I.c.a. - Imposta municipale sui servizi	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1004/12/1 - Accantonamenti IMU ICI	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1005/12/1 - Addizionale IMU	Si		116.521,55	29.118,79	29.118,79	24,99%	MSA
	1006/12/1 - Addizionale comunale IMU (non censuaria)	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1007/12/1 - Tassa sull'incremento (Ici solidi) urban	Si		260.000,00	42.799,20	42.799,20	16,46%	MSA
	1008/12/1 - Tassa municipale sugli immobili	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1009/12/1 - Imposte comunali pubbliche	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1010/12/1 - Imposte sulle polizze assicurative	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1011/12/1 - Imposte sulle polizze assicurative	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1012/12/1 - Accantonamenti IMU ICI	Si		25.000,00	9.686,00	9.686,00	38,74%	MSA
	1013/12/1 - Addizionale comunale consumo energia elettrica	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1014/12/1 - Tassa sull'incremento (Ici solidi) urban accantonamenti	Si		2.000,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
301020	Tipologia 102: Tributi derivanti dal finanziamento delle attività (solo per le Regioni)			0,00				
	di cui accantoni per cassa sulla base del principio contabile 1.7			0,00				
	Tipologia 102: Tributi derivanti dal finanziamento delle attività non accantoni per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%	
301030	Tipologia 103: Tributi derivanti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)			0,00				
	di cui accantoni per cassa sulla base del principio contabile 1.7			0,00				
	Tipologia 103: Tributi derivanti e regolati alle autonomie speciali non accantoni per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00%	
301040	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			0,00	0,00	0,00	0,00%	
301050	Tipologia 105: Fondi perequativi da Accantonamenti Centrali			65.039,21	0,00	0,00	0,00%	
	1001/100/1 - Fondo solidarieta' comunale	Si		65.039,21	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1002/100/1 - Fondo solidarieta' comunale - solo stato	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	1003/100/1 - Fondo solidarieta' comunale - servizi sociali art. 1 comma 6-B - lettera d) quater 1, 2/5/2016	Si		0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
301060	Tipologia 106: Fondi perequativi delle Regioni e Province autonome (solo per gli Enti locali)			0,00	0,00	0,00	0,00%	
300000	TOTALE TITOLO 1			650.560,76	81.493,94	81.493,94	12,53%	
302000	TRASFERIMENTI CORRENTI							
302010	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			68.991,25	-	-	-	
	1002/12/1 - Quote riscuote ex RIC - art. 10, comma 4-B, lettera d) art. 1, 2/5/2016	Si		68.991,25	-	-	-	MSA
	1003/12/1 - Quote riscuote ex RIC - art. 10, comma 4-B, lettera d) art. 1, 2/5/2016	Si		8.700,00	-	-	-	MSA
	1004/12/1 - Contributo ordinario dello stato per IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		2.000,00	-	-	-	MSA
	1005/12/1 - Contributo ordinario dello stato per IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1006/12/1 - Contributo ordinario dello stato (Dante Alighieri)	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1007/12/1 - Contributo per IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1008/12/1 - Contributo dello stato per IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1009/12/1 - CONTRIBUTO CANTO ROLUPPE	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1010/12/1 - CONTRIBUTO TRASPORTO CANTO ROLUPPE	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1011/12/1 - Fondo di sviluppo art. 1, comma 1-B, della legge n. 21/2012	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1012/12/1 - Contributo dello stato per IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		12.270,58	-	-	-	MSA
	1013/12/1 - Contributo dello stato per IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1014/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1015/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1016/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1017/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1018/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1019/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1020/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1021/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1022/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1023/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1024/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1025/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1026/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1027/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1028/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1029/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1030/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1031/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1032/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1033/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1034/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1035/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1036/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1037/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1038/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1039/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1040/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1041/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1042/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1043/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1044/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1045/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1046/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1047/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1048/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1049/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1050/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1051/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1052/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1053/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1054/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1055/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1056/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1057/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1058/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1059/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1060/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1061/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1062/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1063/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1064/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1065/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1066/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1067/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1068/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1069/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1070/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1071/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1072/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1073/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1074/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1075/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1076/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1077/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1078/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1079/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1080/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1081/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1082/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1083/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1084/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1085/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1086/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1087/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1088/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1089/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1090/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1091/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1092/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1093/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1094/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1095/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1096/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1097/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1098/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1099/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1100/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1101/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1102/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1103/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1104/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1105/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1106/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1107/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1108/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1109/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA
	1110/12/1 - Fondo IMU - art. 1, 2/5/2016	Si		0,00	-	-	-	MSA

3010000	Tipologia 330: Trasferimenti correnti da istituzioni Social Private		0,00	0,00	0,00	0,00%	
3010000	Tipologia 330: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00	-	-	-	
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00%	
3000000	TOTALE TIPOLOGIA 3		68.994,20	0,00	0,00	0,00%	
ENTRATE EXTRAORDINARIE							
3010000	Tipologia 330: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		57.976,00	3.487,24	3.487,24	6,02%	
	NOI/1/1 - Utile segretoio e utile di gestione segretoio comunale	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/2 - Utile di segretoio di polizia, compiti comuni	No	2.000,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/3 - Utile di segretoio carte identità	No	1.000,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/4 - Proventi dell'attività di polizia	SI	400,00	189,20	189,20	47,30%	MSA
	NOI/1/5 - Proventi di servizi di pubblica sicurezza	SI	2.500,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/6 - Utile di gestione di beni di pubblica sicurezza	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/7 - Proventi dei servizi di polizia	SI	2.500,00	86,50	86,50	3,46%	MSA
	NOI/1/8 - Proventi dei servizi di polizia	SI	8.976,00	190,80	190,80	2,13%	MSA
	NOI/1/9 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/10 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/11 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/12 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	8.000,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/13 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	5.100,00	133,16	133,16	2,61%	MSA
	NOI/1/14 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/15 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	10.000,00	8.016,60	8.016,60	80,17%	MSA
	NOI/1/16 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	12.500,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
3010000	Tipologia 330: Proventi derivanti da attività di gestione e gestione delle ingegneria e degli Beni		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	NOI/1/17 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
3010000	Tipologia 330: Interessi attivi		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	NOI/1/18 - Interessi attivi diversi	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
3010000	Tipologia 330: Altre entrate da reddito da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	NOI/1/19 - Altre entrate da reddito da capitale	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
3010000	Tipologia 330: Rendimenti e altre entrate correnti		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	NOI/1/20 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	8.300,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/21 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	7.700,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/22 - Rendimenti e altre entrate correnti	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/23 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/24 - Rendimenti e altre entrate correnti	No	500,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/25 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/26 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/27 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
	NOI/1/28 - Rendimenti e altre entrate correnti	SI	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
3000000	TOTALE TIPOLOGIA 3		66.376,00	3.487,24	3.487,24	5,27%	
ENTRATE IN CAPITALE							
4010000	Tipologia 330: Titoli in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Tipologia 330: Contributi agli investimenti		0,00	-	-	-	
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00	-	-	-	
	402/1/1 - Contributi per investimenti per mezzo di strumenti patrimoniali comuni	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/2 - Contributo Ministero per l'affiancamento energetico	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/3 - Contributo regionale per l'IVA (gioco territoriale regionale) - 4.757 (gioco territoriale regionale)	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/4 - Contributo Regione per l'ANNO REGIONALE DI DIFESA DELLA SALUTE (ANNO REGIONALE DI DIFESA DELLA SALUTE)	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/5 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misure 1.4.1 Age 10 - CUP B17D10000000000	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/6 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misure 1.4.2 SPID - CUP B17D10000000000	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/7 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misure 1.4.3 PNRR - CUP B17D10000000000	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/8 - Fondi PNRR - Investimento 1.4 Misure 1.4.4 PNRR - CUP B17D10000000000	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/9 - Contributo regionale per l'affiancamento del piccolo gioco comune	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/10 - Contributo della Stato per la promozione di attività sportive	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/11 - Contributo Regione per l'ANNO REGIONALE DI DIFESA DELLA SALUTE (ANNO REGIONALE DI DIFESA DELLA SALUTE)	No	0,00	-	-	-	MSA
	Contributi agli investimenti da UF		0,00	-	-	-	
	Tipologia 330: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da UF e da UF		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Tipologia 330: Altri trasferimenti in conto capitale		50.000,00	-	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		50.000,00	-	-	-	
	402/1/12 - Contributo Ministero degli Interni art. 1 Legge 192/2019 / art. 105, 106 del 2019	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/13 - Fondi A.T.O.	No	50.000,00	-	-	-	MSA
	402/1/14 - Contributo dalla regione per l'affiancamento energetico (Integrazione) e la rete gas	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/15 - Contributo regionale per acquisto nuovo quartiere	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/16 - Contributo regionale per acquisto nuovo quartiere	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/17 - Contributo regionale per acquisto nuovo quartiere	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/18 - Contributo regionale per acquisto nuovo quartiere	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/19 - Contributo per acquisto nuovo quartiere	No	0,00	-	-	-	MSA
	402/1/20 - Contributo per acquisto nuovo quartiere	No	0,00	-	-	-	MSA
	Altri trasferimenti in conto capitale da UF		0,00	-	-	-	
	Tipologia 330: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da UF e da UF		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	402/1/21 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA
4020000	Tipologia 330: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	402/1/22 - Proventi di gestione di beni di pubblica sicurezza	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSA

400000	Tipologia 400: Altre entrate in conto capitale		18.500,00	0,00	0,00	0,00%	
4000 / 1 / 1	grasso: rimborsi, vendite e cedimenti allo stesso	no	18.500,00	0,00	0,00	0,00%	4000
4000 / 1 / 1	Rimborsi da privati per opere sostenute per demeriti	no	0,00	0,00	0,00	0,00%	4000
400000	TOTALE TITOLO 4		18.500,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	ENTRATE DA INDICAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
500000	Tipologia 500: Accensione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	Tipologia 500: Accensione crediti di lavoro termine		0,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	Tipologia 500: Accensione crediti di medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	Tipologia 500: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00%	
500000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	TOTALE ENTRATE		184.220,00	84.961,30	84.961,30	9,95%	
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI RENTE CORRENTI		795.720,00	84.961,30	84.961,30	10,02%	
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALI		68.500,00	0,00	0,00	0,00%	

Con il Nuovo D.M. del 25 Luglio 2023 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo una delle tre modalità seguenti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L'opzione scelta nel calcolo del FCDE 2026 -2028, riportato nella tabella che segue, è quella relativa alla **Media semplice (media rapporti annui)** di cui all'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2021 in base al quale viene calcolato, per ogni anno del quinquennio 2020-2024 il complemento a 100 della quota non riscosso sulla base di quella accertata 100-((Riscosso*100)/Accertato). Vengono poi sommati tra di loro i rapporti annui e divisi (media) per il numero di anni (5 o di meno nel caso in cui qualche esercizio non risulti accertato)

Adeguamenti CCNL personale dipendente

Come noto, gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci degli enti locali. Pertanto, nel bilancio di previsione 2026/2028 gli enti dovranno innanzitutto prevedere, sui rispettivi capitoli, l'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da applicare agli stipendi tabellari in godimento, nelle seguenti misure, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP:

TABELLA 1				
CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021	0,50%	0,50%	0,50%
	comma 29 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023	3,35% (*)	3,35% (*)	3,35% (*)
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	1,00%	1,00%	1,00%

Inoltre, gli enti dovranno accantonare le risorse per gli adeguamenti contrattuali applicando, al monte salari 2021 rivalutato, le seguenti percentuali, quantificate sulla base delle indicazioni ministeriali e degli atti parlamentari, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP:

TABELLA 2				
CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028

2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021	5,78%	5,78%	5,78%
	comma 121 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	0,22%	0,22%	0,22%
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	3,60%	5,40%	5,40%
2028/2030	comma 131 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	0,00%	0,00%	1,90%

Le suddette risorse da accantonare in bilancio dovranno però essere nettizzate di quelle già previste sui rispettivi capitoli, a titolo di IVC, come sopra rappresentate alla Tabella 1. Infine, le percentuali di cui alla Tabella 2 dovranno essere applicate al monte salari 2021, desunto dal conto annuale 2021, rivalutato delle seguenti percentuali, al fine di tenere conto dei successivi adeguamenti contrattuali previsti

TABELLA 3				
CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2019/2021	comma 438 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018	3,78%	3,78%	3,78%
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021	5,78%	5,78%	5,78%
	comma 121 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	0,22%	0,22%	0,22%
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	0,00%	0,00%	5,40%
totale		9,78%	9,78%	15,18%

Incremento fondo risorse decentrate personale dipendente

Per il triennio 2026/2028 resta operante la facoltà di incrementare la parte stabile delle risorse decentrate destinate al personale non dirigente, introdotta dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025, mentre la facoltà di incrementare la parte variabile delle risorse decentrate destinate al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, introdotta dall'art. 8, commi 3 e 4, del D.L. n. 13/2023, resta valida solo fino all'anno 2026.

Si precisa che la facoltà introdotta dal ridetto comma 1-bis ha natura strutturale, pertanto l'eventuale incremento delle risorse stabili per l'anno 2025 dovrà essere previsto anche nei bilanci degli anni successivi. Si evidenzia, in proposito, che il DDL Legge di Bilancio 2026 introduce un fondo statale, a partire dal 2027, destinato all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei Comuni.

Infine, dal 2026 invece non sarà più possibile avvalersi della facoltà di cui al comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 e all'art. 13, commi 6 e 8, del CCNL 2019/2021 Funzioni locali (non dirigenti), che prevedono la possibilità di stanziare risorse, nella misura fino allo 0,55% del monte salari 2018 del personale non dirigente, per il finanziamento delle progressioni verticali del personale non dirigenziale effettuate, fino a tutto il 2025, derogando al titolo di studio. Ovviamente, resta consolidata per gli anni successivi la quota in tal senso eventualmente utilizzata fino al corrente esercizio.

Restituzione contributo statale incremento indennità amministratori

Oltre che il contributo statale a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, gli enti dovranno prevedere eventualmente in spesa, nel bilancio di previsione 2026/2028, anche la quota di contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario, da restituire allo Stato.

Su questo tema rileviamo che il vigente comma 20-ter dell'art. 1 del D.L. n. 198/2022 stabilisce che fino al 31 dicembre 2025 le risorse ripartite sono riconosciute ai Comuni beneficiari anche nel caso in cui gli stessi abbiano adottato nel 2021 (ovvero nell'anno antecedente all'entrata in vigore della Legge n. 234/2021) specifiche deliberazioni di rinuncia, parziale o totale, alla misura massima dell'indennità di funzione prevista dalla normativa al tempo vigente (come ridotta del 10% dal comma 54 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005), a condizione che le predette risorse siano state utilizzate per tali finalità. Poiché dal 2026 viene meno questa disposizione, occorrerà restituire l'intero contributo assegnato.

Restituzione risorse Covid-19 enti in surplus di risorse

Gli enti in eccedenza di risorse Covid-19 (fondone e/o ristori specifici di spesa) ai sensi del D.M. del 19 giugno 2024, dovranno prevedere nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028 (annualità 2026) la terza delle quattro quote costanti da restituire allo Stato negli anni dal 2024 al 2027, da finanziare con la relativa quota vincolata del risultato di amministrazione 2025 presunto.

Il codice di bilancio da utilizzare per la spesa è U.1.04.01.01.001 – “Trasferimenti correnti a Ministeri”.

Ricordiamo che gli enti interessati subiranno una trattenuta sul fondo di solidarietà comunale (FSC), per i Comuni, e sul fondo unico di cui all'art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020, per le province e le città metropolitane, per l'anno 2026, pari ad un quarto delle risorse Covid-19 che ogni singolo ente deve complessivamente restituire allo Stato. Nel caso in cui il FSC o il fondo unico risultassero incapienti ai fini della trattenuta della quota annuale, le risorse verranno recuperate a valere sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno. Le unioni di comuni e le comunità montane in eccedenza complessiva di risorse non subiranno invece trattenute sulle risorse statali, ma dovranno versare allo Stato, entro il 30 settembre di ciascun anno del triennio 2024/2027, la quota annuale dovuta, pari a un quarto delle risorse complessivamente da restituire.

Inflazione programmata

Ai fini della predisposizione del bilancio 2026/2028, si evidenzia che nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) del 2025, approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 2 ottobre 2025, viene stimato il tasso di inflazione programmata dell'anno 2026 nella misura dell'1,5%.

Previsioni di cassa

Nel questionario della Corte dei conti del bilancio di previsione 2025/2027 veniva richiesto se l'ente, anche a seguito di variazione di bilancio, aveva formulato le previsioni di cassa 2025 in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa introdotto, a partire dal 2025, dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024. Motivo per cui le previsioni di cassa del bilancio 2026/2028 dovranno essere coerenti con il piano, da predisporre evidentemente prima, rilevando gli incassi e i pagamenti trimestrali SIOPE dell'anno 2024.

Accrual

L'art. 4, comma 1 del D.M. 6 agosto 2025, relativo all'adeguamento dei sistemi informativi ACCRUAL, prevede che il sistema informativo debba garantire la copertura integrale delle funzioni contabili di programmazione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione. Nonostante questo, gli enti locali, in riferimento al bilancio di previsione 2026/2028, non hanno adempimenti connessi con la riforma Accrual, in quanto la stessa si applica, secondo la tempistica prevista dalla legge, solo durante la gestione e in sede di rendiconto.

Addizionale comunale IRPEF

Nella prossima manovra economica, che ha appena iniziato il proprio iter parlamentare, sono annunciate importanti modifiche alle aliquote IRPEF, che potrebbero avere delle ricadute anche sull'addizionale comunale, laddove si andassero a modificare anche gli scaglioni di reddito dell'imposta. Quel che è certo, in base ai commi da 750 a 752 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), è che, per gli anni d'imposta dal 2025 al 2027, gli enti possono continuare a utilizzare gli scaglioni di reddito IRPEF in vigore fino all'anno d'imposta 2023 (con quattro scaglioni di reddito), in luogo dei tre scaglioni di reddito previsti dal comma 2 della stessa Legge di Bilancio.

Attenzione, perché qualora i Comuni non adottino la deliberazione o non la trasmettano entro il termine stabilito dall'art. 14, comma 8, del D.lgs. n. 23/2011 (ovvero entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce), per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale si applicherà sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote vigenti, in ciascun ente, nell'anno precedente a quello di riferimento.

IMU

Gli enti che intendono, per il 2026, modificare le aliquote IMU rispetto all'anno di imposta 2025, dovranno rispettare i contenuti del D.M. 6 settembre 2024 che, in applicazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), individua le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare, dal 2025, le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Sul tema si evidenzia che la Conferenza Stato-Città, nella seduta del 10 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto ministeriale che, tenendo conto delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, aggiorna le condizioni in base alle quali i Comuni potranno differenziare le aliquote IMU, con decorrenza dall'anno di imposta 2026. Allo stato attuale il provvedimento non è stato ancora emanato.

Gli enti che invece intendono confermare, per l'anno 2026, le aliquote IMU del corrente anno di imposta, non hanno l'obbligo di adottare alcuna deliberazione consiliare, in virtù dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede appunto che, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Pertanto viene meno, in tale situazione, l'obbligo stabilito per l'anno di imposta 2025, in riferimento al quale occorre approvare le aliquote IMU, in

ogni caso (anche in caso di invarianza delle aliquote rispetto al 2024), utilizzando l'apposito prospetto elaborato attraverso il portale ministeriale, da allegare alla deliberazione consiliare, a pena di applicazione delle aliquote "base" di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

In ordine alla quantificazione dello stanziamento IMU, occorre anche considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 6-bis del D.L. n. 84/2025, che prevede che i Comuni individuino, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi delle attività sportive (al fine di determinare la natura non commerciale dell'attività), senza i quali gli immobili posseduti e utilizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche o dalle società sportive dilettantistiche sono esentati ai fini IMU ai sensi dell'art. 1, comma 759, lettera g), della Legge n. 160/2019, in considerazione della sola iscrizione nel registro nazionale delle attività sportive di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 39/2021, a valere dall'anno di iscrizione nel predetto registro.

TARI

Gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine (idem per eventuali modifiche al regolamento comunale TARI), ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;

di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026. Nel ricordare che il comma 653 non è applicabile nei confronti dei Comuni delle regioni a statuto speciale, si evidenzia che le Linee guida 2025 del 10 febbraio 2025 prevedono che nel caso in cui gli enti locali abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza della pubblicazione delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Sanzioni Codice della Strada (CdS)

Nella predisposizione dei preventivi 2026/2028, le province e le città metropolitane potranno tenere conto del comma 9-bis dell'art. 2 del D.L. n. 95/2025 che, per gli anni 2025 e 2026, prevede la possibilità di utilizzare le seguenti quote di sanzioni CdS di propria competenza, accertate ed incassate nei rispettivi anni, per il finanziamento delle spese relative alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i cigli delle strade ai fini del miglioramento della sicurezza stradale, ai sensi: dall'art. 142, comma 12-ter del codice della strada, di cui al D.lgs. n. 285/1992 (ovvero le sanzioni CdS per le violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento), in misura non superiore al 10%; dall'art. 208, comma 4, lettera c) del D.lgs. n. 285/1992 (la quota non superiore al 50% della quota vincolata delle altre sanzioni CdS destinate ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale).

Dal 2026, inoltre, come stabilito dal comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), viene meno la sospensione dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative CdS previsto dall'art. 195, comma 3, del D.lgs. n. 285/1992, per gli anni 2023 e 2024, estesa al 2025 dal comma 4 dell'art. 7 del D.L. n. 202/2024. Il decreto di aggiornamento delle sanzioni deve essere adottato entro il 1° dicembre 2025 (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2026), tenendo conto dell'andamento inflattivo del biennio 2024/2025. Si stima un incremento di circa il 2%.

Altro aspetto, non certamente secondario, è l'obbligo sancito dall'art. 5, comma 3-bis, del D.L. n. 73/2025, in capo alle amministrazioni, di comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) i dati relativi alle apparecchiature per l'accertamento della violazione dei limiti di velocità utilizzate, indicando per ciascun dispositivo la conformità ad un tipo, marca e modello approvato od omologato. La comunicazione deve essere effettuata attraverso la piattaforma telematica istituita con il decreto del Direttore Generale per la motorizzazione 18 agosto 2025, n. 305, entro 60 giorni dal 29 settembre 2025, data di operatività della piattaforma, quale condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi o sistemi a cui si riferisce la comunicazione.

Proventi rinegoziazione mutui

La possibilità per gli enti locali, prevista dal vigente comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare, senza vincoli di destinazione (e quindi anche per spese correnti ripetitive), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui

nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, è prevista solo per gli anni dal 2015 al 2027. Dal 2028 tale possibilità viene quindi meno. In base all'art. 18 del D.L. n. 113/2024, la facoltà in questione è estesa anche alle economie da rinegoziazioni derivanti dalle anticipazioni di liquidità rivolte agli enti locali di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Anticipazione di tesoreria

Dal 2026 il limite massimo concedibile dal tesoriere per l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL ritorna alla misura ordinaria dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Infatti, il temporaneo innalzamento di tale limite ai 5/12, previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, riguarda gli anni dal 2020 al 2025. Ricordiamo che il limite in questione si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL. Tuttavia, rileviamo che nella prima bozza di Legge di Bilancio 2026 è contenuta la proroga della misura in questione a tutto il 2028.

Nel caso invece dei Comuni interamente confinanti con paesi non appartenenti all'UE, in base al comma 11-bis dell'art. 3 del D.L. 183/2020, la disposizione di cui al citato comma 555 è prorogata all'anno 2027. In quest'ultimo caso, il limite all'anticipazione di tesoreria è determinato con riferimento alla media delle entrate correnti accertate negli esercizi dal 2015 al 2017.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D. Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D. Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D. Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma"*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.
- L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma. Ulteriore aspetto è che la verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della "Annualità" del bilancio*;

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell'“Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell'“Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell'“Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Criteri di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

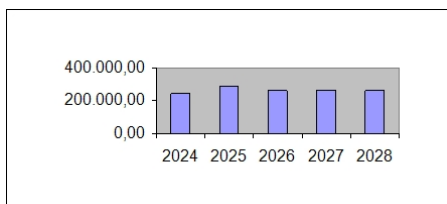
In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l'IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili e valori di riferimento minimi eventualmente stabiliti dall'Ente) anche a fronte delle nuove aliquote di riferimento che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e secondo l'evoluzione e gli aggiornamenti del PEF Tari e per l'Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito (per ora imponibile anno 2023) sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti ed alla luce degli effetti delle intervenute modifiche agli scaglioni di reddito per le quali è stata espressa una scelta formale di revisione entro il termine del 15.04.2025

IMU

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	240.683,40	289.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00



E' prevista inoltre la lavorazione di accertamenti IMU secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<i>Voce</i>	<i>Cap</i>	<i>Art</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prev. 2026</i>	<i>Prev. 2027</i>	<i>Prev. 2028</i>
1005	2	1	accertamenti IMU ICI	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Si riportano di seguito le aliquote IMU vigenti e confermate:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

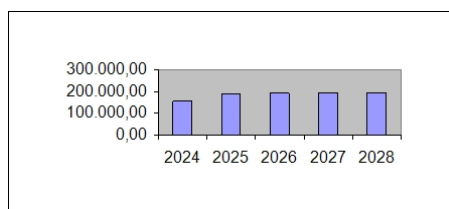
Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

TARI

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	154.544,98	188.542,00	190.000,00	192.000,00	192.000,00



In assenza di dati previsionali certi, resta, al momento invariato, quanto registrato nel 2025.

Il nuovo MTR-3

Con la delibera 397/2 025/R/Rif di approvazione del nuovo **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)** per il periodo 2026-2029, Arera ha introdotto significative novità per la redazione dei Piani Economico-Finanziari – PEF.

Per gli attori coinvolti, questo implica un'evoluzione nelle modalità di calcolo e di impostazione della TARI, con un'enfasi maggiore su efficienza, qualità del servizio e trasparenza.

La complessità nella redazione dei PEF fa sì che tale attività venga prevalentemente affidata a ditte specializzate; in questa sede ci si limita a segnalare che il nuovo MTR-3 rafforza il **legame tra i costi del servizio e i risultati ambientali**: una quota maggiore dei ricavi ottenuti dalla vendita di materiali riciclabili (come carta, vetro, plastica) potrà essere trattenuta dal gestore come incentivo e sarà modulata in base ai risultati di raccolta differenziata e all'efficacia del riciclo (modifica del fattore di sharing). La restante parte dovrà essere restituita agli utenti per tradursi in una riduzione della tariffa. In pratica, nei Comuni più virtuosi nuovi macro-indicatori di qualità tecnica influenzeranno il calcolo dei costi riconosciuti e, di conseguenza, la tariffa.

Viene anche introdotta la variazione del range per la **determinazione del limite di crescita** delle entrate tariffarie in funzione di due parametri, “recupero di produttività” e “coefficiente di potenziamento del servizio”, creando un incentivo diretto a migliorare le performance ambientali per ottimizzare le entrate.

Tra le novità citiamo inoltre la nuova valorizzazione della componente Acca a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (art. 16.2 della delibera), prevedendo l'abbassamento del valore dall'80% al 60% di quanto previsto dalle norme sul **fondo crediti di dubbia esigibilità** di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per incentivare la lotta alla morosità per i Comuni in regime di TARI. Da ultimo, ARERA definisce più chiaramente le casistiche in cui non deve e non può essere fatta la **revisione infra periodo** dei PEF (art. 30.5 della delibera).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale, è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima ed è a carico dei contribuenti per i quali, nell'anno di riferimento, è dovuta l'IRPEF dopo aver scomputato le detrazioni ed il credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Non sono soggetti all'addizionale: i contribuenti per i quali risulta dovuta l'IRES, coloro che possiedono unicamente redditi esenti da IRPEF, soggetti ad imposta sostitutiva dell'IRPEF o a tassazione separata, quanti possiedono un reddito complessivo tale da generare un'IRPEF (al netto di detrazioni e crediti di imposta) non eccedente i 12 euro. Per capire a quanto ammonta l'importo da versare a titolo di addizionale, si deve prendere a riferimento:

Il comune in cui è stabilito il **domicilio fiscale** al 1° gennaio dell'anno di riferimento; L'aliquota fissata dal comune stesso con delibera. I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%. Tra le opzioni a disposizione del comune c'è l'introduzione di una soglia di esenzione, in base al reddito complessivo del contribuente, al di sotto della quale l'addizionale non è dovuta.

L'aliquota unica prevista per il Comune di Valgioie è confermata per l'anno 2026 allo 0,8%.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Addizionale Comunale IRPEF	95.686,50	53.930,05	116.521,55	116.521,55	116.521,55

Sempre nell'ambito della classificazione delle entrate a Titolo 1 – entrate tributarie si collocano i trasferimenti dello Stato a titolo di Fondo solidarietà comunale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo di solidarietà comunale	56.192,11	40.641,67	65.039,31	65.039,31	65.039,31

Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione, Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma.

L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

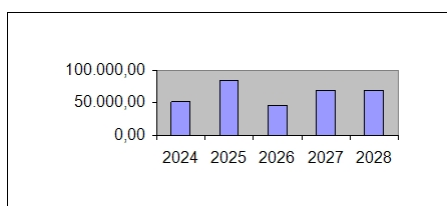
Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o compartecipazioni o ristori di perdite di gettito.

Una nota particolare va fatta per quanto attiene le risorse correnti da PNRR. Trasferimenti da progetti ed interventi PNRR accertati/accertabili ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.L. 77/2021 sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo e con le modalità consentite dalle norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n.48 di ARCONET.

Un'altra nota particolare va fatta sulle quote di Ex- F.S.C. dedicate a risorse per servizi sociali, asili nido e disabili. Il Ministero dell'Interno ad inizio novembre ha fornito un quadro d'insieme organicamente strutturato per servizio delle risorse disponibili e delle relative modalità di impiego, monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse aggiuntive all' Ex- F.S.C. finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza quali quelli sopra menzionati. L' ente rispetto a queste disponibilità di risorse e rispetto agli obiettivi di servizio ed i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) rilevabili per ogni singolo ente sul sito IFEL dovrà adeguare le scelte strategiche di bilancio.

Come evidenziato nel D.U.P. in funzione del Bilancio 2026/2027/2028 si è resa necessaria una revisione rispetto all'attuale impostazione del F.S.C. in funzione della nuova struttura dei fondi trasferiti dallo Stato, rispetto alle modalità di riparto e rispetto ai vincoli di destinazione delle risorse con l'istituzione del nuovo fondo equità dei servizi. Ad oggi sul sito del Ministero delle Finanze – Dipartimento Finanza locale sono disponibili le assegnazioni di F.S.C. aggiornate come al pari le assegnazioni

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanzamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	46.262,95	77.156,49	40.486,70	63.491,20	63.491,20
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.078,14	6.820,55	5.500,00	5.500,00	5.500,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	51.341,09	83.977,04	45.986,70	68.991,20	68.991,20



<i>Voce</i>	<i>Cap</i>	<i>Art</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prev. 2026</i>	<i>Prev. 2027</i>	<i>Prev. 2028</i>
2002	2	1	Quota vincolata ex FSC asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016	15.336,12	38.340,62	38.340,62
2002	3	1	Quota vincolata ex FSC sviluppo servizi sociali comuni art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016	3.700,00	3.700,00	3.700,00
2003	2	1	contributo ordinario dello stato per fin. bilancio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2050	3	4	CONTRIBUTO TRASPORTO DISABILI CITTA' METROPOLITANA	6.280,00	6.280,00	6.280,00
2060	2	1	Fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge n. 213/2023	0,00	0,00	0,00
2090	2	1	Contributo dello stato per incremento indennità sindaci	12.270,58	12.270,58	12.270,58
2090	2	2	Contributo dello stato per centri estivi 2022	900,00	900,00	900,00
2050	3	2	Contributo Regionale legge 09.12.1998 nr. 431 art. 11 - Sostegno alla Locazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2102	1	1	Rimborso cedole librerie dagli altri Comuni	500,00	500,00	500,00

Correlazione con la spesa:

<i>Voce</i>	<i>Cap</i>	<i>Art</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prev. 2026</i>	<i>Prev. 2027</i>	<i>Prev. 2028</i>
30	28	1	Incremento dotazione ex FSC posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016"	15.336,12	38.340,62	38.340,62
30	29	1	Utilizzo risorse ex FSC vincolato sviluppo servizi sociali comuni art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016	3.700,00	3.700,00	3.700,00
30	10	2	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI*	33.120,00	33.120,00	33.120,00

- *Entrata a parziale finanziamento della spesa*

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e da quest'anno i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

Legge bilancio 2025, variazioni delle tariffe canone concessioni pubblicitaria secondo l'impatto ambientale e urbanistico

La Legge 207/2024 - legge di bilancio 2025 - dispone all'art. 1 comma 757 in materia di canone patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Nel dettaglio, la lettera a), modificando il comma 817 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019), prevede che la facoltà di variazione del gettito del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria mediante la modifica delle tariffe, venga attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile.

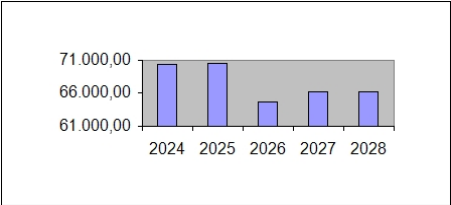
Il menzionato articolo 1, comma 817, della legge di bilancio 2020 dispone che il suddetto canone patrimoniale è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La lettera b), novellando il comma 821 della medesima legge di bilancio 2020, stabilisce che nel regolamento con cui viene disciplinato il canone debba essere indicata la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il comune continui a svolgere tale servizio e che il canone per gli impianti ubicati su suolo privato o comunque in aree private possa essere ridotto fino alla metà.

La lettera d), intervenendo sul comma 825, dispone che dalla superficie complessiva del mezzo pubblicitario assunta come parametro ai fini della determinazione del canone vada esclusa quella relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario.

La lettera medesima stabilisce, altresì, che, in caso di installazione, su un unico impianto pubblicitario, di una pluralità di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali, anche riferiti a soggetti e ad aziende diverse, la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione, ma nell'ipotesi in cui i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto siano diversi, il canone è liquidato distintamente, in proporzione alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico posto nella disponibilità di ciascuno di essi.

	Accertamenti 2024	Stanzamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	59.219,05	65.091,02	56.476,00	57.976,00	57.976,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.270,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	9.779,45	5.414,98	8.200,00	8.200,00	8.200,00
Totale entrate extratributarie	70.269,23	70.506,00	64.676,00	66.176,00	66.176,00



Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028
3001	2	1	diritti di segreteria di esclus. compet. comune	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3004	2	1	diritti rilascio carte identita'	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3011	2	1	proventi dell'illuminazione votiva	400,00	400,00	400,00
3012	2	1	proventi di servizi cimiteriali	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3013	2	1	proventi dei servizi di mensa	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3014	2	1	prov. serv. ass. scolast. conc. spese tras. alunni	8.976,00	8.976,00	8.976,00
3063	2	2	Versamento da privati	1.500,00	3.000,00	3.000,00
3005	1	1	Canone Unico Patrimoniale	5.100,00	5.100,00	5.100,00
3063	2	1	fitti reali di fabbricati	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3072	2	1	sovraccanoni b.i.m.	13.500,00	13.500,00	13.500,00
3138	2	2	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	7.700,00	7.700,00	7.700,00
3138	2	1	introiti e rimborsi diversi	500,00	500,00	500,00

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i

contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Si annoverano per opportuna analisi le seguenti disposizioni ministeriali/governative:

- Riduzione di 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030 del fondo previsto dall'art. 1 c. 139, L. 30/12/2018 n. 145 per il finanziamento delle medie opere;
- Riduzione di 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030 del fondo rigenerazione urbana previsto dal c. 42 L. 160/2019;
- Minori risorse destinate al Fondo Progettualità di cui al c. 51 L. 160/2019 con uno stanziamento che si ferma a 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2031 con una riduzione di 200 milioni per l'anno 2025 e di 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2031;
- Cancellazione a decorrere dal 2027 dei fondi previsti alle Regioni a statuto ordinario che le stesse dovevano trasferire per almeno il 70% ai comuni del proprio territorio a finanziamento di interventi di messa in sicurezza degli edifici del territorio di cui al c. 134 della Legge 145/2018;
- Riduzione del fondo Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare;
- Riduzione dell'autorizzazione di spesa per la mobilità ciclistica;
- Riduzione dei fondi per la progettazione di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese;

PNRR

E' opportuno evidenziare l'entrata in vigore nel 2024 del Decreto PNRR 2024 convertito in Legge, pubblicato In Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2024 ([GU Serie Generale n.100 del 30-04-2024 – Suppl. Ordinario n. 19](#)), un provvedimento cruciale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ([PNRR](#)) che prevede assunzioni e semplificazioni burocratiche nel mondo delle PA, della scuola, del lavoro e per le famiglie ed il decreto "omnibus" che ha previsto regole diverse per le gestioni di cassa inerenti il PNRR.

ANTICIPAZIONI PNRR

Il Decreto MEF pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2025 per l'attuazione della norma di cui all'art. 18 quinquies del DL 113/2024 prevede il trasferimento delle risorse fino al 90% dell'importo complessivo degli interventi PNRR a fronte della presentazione di attestazioni da parte dei soggetti attuatori.

Il decreto introduce un iter dettagliato per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, articolato in tre fasi.

Anticipazioni

Un primo importo, pari di norma al 30% dell'assegnazione complessiva, può essere erogato come anticipazione entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. L'erogazione è subordinata alla verifica, da parte delle amministrazioni titolari, che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore o da un dirigente/funzionario designato e che l'intervento sia stato regolarmente censito, tramite il CUP, nel sistema ReGiS.

In caso di incompletezza della documentazione, il soggetto attuatore ha un massimo di 5 giorni per integrare quanto richiesto. Durante questo periodo, il termine dei 30 giorni per l'erogazione dell'anticipazione è sospeso.

Trasferimenti Intermedi

I trasferimenti successivi, fino al 90% dell'assegnazione complessiva, devono essere effettuati entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, previa verifica della regolarità formale.

Le amministrazioni centrali verificano, in particolare, che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore o da un dirigente/funzionario designato e che sia redatta secondo il modello previsto dall'allegato 1 del Decreto "PNRR – Richiesta Trasferimenti intermedi". Viene, inoltre, verificato che i dati di monitoraggio siano aggiornati nel sistema ReGiS oppure, in caso di alimentazione indiretta del sistema, che i dati richiesti siano stati comunicati o che il soggetto attuatore si impegni ad aggiornarli entro 60 giorni dall'erogazione.

Analogamente a quanto previsto per l'anticipazione, il soggetto attuatore può integrare la richiesta in caso di incompletezza documentale, entro un termine massimo di 5 giorni. Durante questo periodo, il termine dei 30 giorni per l'erogazione è sospeso.

Saldo Finale

Il saldo finale, di norma pari al 10% dell'assegnazione, deve essere erogato entro 30 giorni dalla richiesta, previa verifica formale della documentazione giustificativa delle spese.

In particolare, le amministrazioni verificano che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante, o da un dirigente o funzionario designato, e che sia redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 del Decreto "PNRR – Richiesta Saldo" e che il soggetto attuatore abbia aggiornato i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, o abbia comunicato i dati richiesti in caso di alimentazione indiretta di ReGiS.

In questa fase, le amministrazioni centrali effettuano controlli a campione sulla documentazione giustificativa delle spese dichiarate per verificare la correttezza e l'ammissibilità delle stesse.

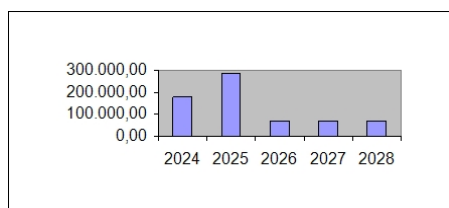
In caso di richieste di integrazioni, viene fissato un termine, non superiore a dieci giorni, entro il quale il soggetto attuatore deve provvedere.

I soggetti attuatori sono obbligati a conservare, anche in formato digitale, tutta la documentazione necessaria a supporto delle spese, rendendola disponibile per le verifiche da parte delle amministrazioni centrali e delle Autorità di controllo nazionali ed europee.

Le suddette procedure si applicano a tutte le erogazioni riguardanti gli interventi del PNRR, compresi i progetti PNRR finanziati a valere sul bilancio dello Stato salvo, data la loro particolare natura, quelle relative agli strumenti finanziari, agli incentivi, ai crediti d'imposta, alle spese di personale e alle misure gestite con la modalità dei costi semplificati.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanzamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	56.986,26	79.692,19	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	87.107,31	185.331,90	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	33.154,20	17.000,00	17.000,00	18.500,00	18.500,00
Totale entrate in conto capitale	177.247,77	282.024,09	67.000,00	68.500,00	68.500,00



Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028
4025	2	1	Fondi A.T.O.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4050	2	1	prov. concess. edilizie e sanzioni disc.urban.	17.000,00	18.500,00	18.500,00

Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

Un capitolo a sé stante è da dedicare all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Con tale norma venivano finalmente superati – una volta per tutte – i limiti percentuali e le differenti tipologie di spese correnti che nel tempo vari provvedimenti normativi avevano individuato come finanziabili. Per individuare le spese relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria è necessario fare riferimento all'art. 4 della legge 847 del 29/09/1964 che elenca in maniera univoca e puntuale sia le une che le altre.

Le prime sono rappresentate da:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

Le seconde sono invece costituite da:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;

- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
h) aree verdi di quartiere.

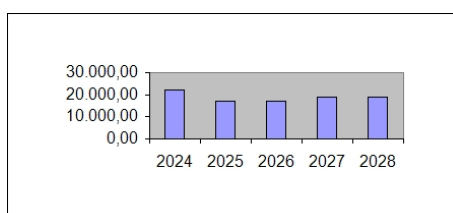
A ciò si aggiunga come chiarito da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Secondo la Corte dei conti, in ultima analisi, il Legislatore, diversamente da quanto avvenuto con riferimento e limitatamente all'utilizzo nel 2016 e nel 2017, ha ritenuto di privilegiare nel 2018 e quindi annualità seguenti un utilizzo prevalente per spese in conto capitale delle entrate da oneri di urbanizzazione, e nel disciplinare tale principio ha specificato che tale destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali".

In altri termini, dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate alle determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

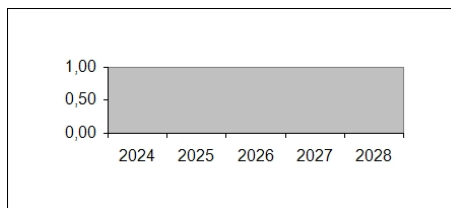
Alla luce delle predette considerazioni il giudice dei conti afferma, in risposta al quesito formulato nella richiesta di parere, che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (c.d. oneri di urbanizzazione), a partire dall'1.1.2018, possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente.

Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028
6130	1	1	manutenzione straordinaria immobili comunali (municipio,magazzino)	17.000,00	18.500,00	18.500,00



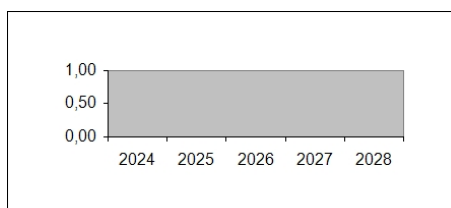
Riduzione di attività finanziarie

	Accertamenti 2024	Stanzamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



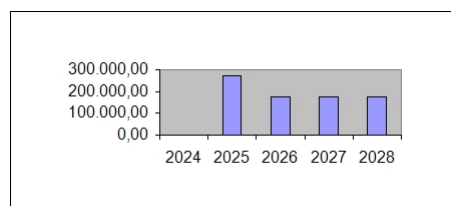
Accensione di prestiti

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



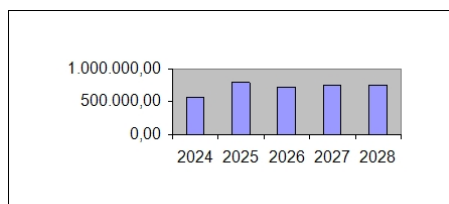
Anticipazione di tesoreria

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	271.850,74	174.010,68	174.010,68	174.010,68
Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere	0,00	271.850,74	174.010,68	174.010,68	174.010,68



Spese correnti

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Redditi da lavoro dipendente	99.751,21	115.478,12	118.430,11	118.430,11	118.430,11
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.228,47	15.010,45	12.940,00	12.940,00	12.940,00
Acquisto di beni e servizi	341.794,44	409.039,02	364.510,00	366.388,81	365.888,81
Trasferimenti correnti	85.398,83	102.445,16	93.785,40	91.510,15	92.010,15
Interessi passivi	2.069,29	1.886,48	1.694,86	1.494,00	1.283,46
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.379,39	4.496,39	4.496,39	4.496,39	4.496,39
Altre spese correnti	10.945,67	140.000,02	125.275,51	149.901,20	149.901,20
Totale spese correnti	554.567,30	788.355,64	721.132,27	745.160,66	744.950,12



<i>Voce</i>	<i>Cap</i>	<i>Art</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prev. 2026</i>	<i>Prev. 2027</i>	<i>Prev. 2028</i>
120	1	1	Stipendi fissi alla personale area demografica / amministrativo	28.000,00	28.000,00	28.000,00
120	1	3	Stipendi ed assegni fissi al personale: segretario a scavalco	14.000,00	14.000,00	14.000,00
120	1	4	Oneri previdenziali su stipendi fissi al personale - segretario a scavalco	3.350,00	3.350,00	3.350,00
120	2	1	oneri previd./assistenz./assicur. a carico del Comune	8.000,00	8.000,00	8.000,00
120	6	2	Compenso al personale ufficio Segreteria	6.000,00	6.000,00	6.000,00
120	6	3	Oneri riflessi su compenso scavalco ufficio Segreteria	1.700,00	1.700,00	1.700,00
160	3	2	Rimborso spese viaggio Segretario	1.500,00	1.500,00	1.500,00
560	2	1	Compensi al personale di supporto dipendente da altre P.A - Ufficio Tecnico	10.500,00	10.500,00	10.500,00
560	3	1	oneri previdenziali personale di supporto ufficio tecnico	2.500,00	2.500,00	2.500,00
670	2	2	Lavoro straordinario per consultazioni elettorali - referendum - regionali e provincia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
670	2	3	Oneri previdenziali a carico comune per consultazioni elettorali - referendum - regionali e provinciali	500,00	500,00	500,00
780	2	1	compensi al personale per produttività e miglioramento servizi	6.180,11	6.180,11	6.180,11
780	1	1	compensi al personale per lavoro straordinario	1.000,00	1.000,00	1.000,00
780	3	1	oneri previd. ed assic. fondo produtt. e straordinari al personale dipendente	800,00	800,00	800,00
2760	1	1	Stipendi e assegni fissi al personale - area viabilità	25.300,00	25.300,00	25.300,00
2760	2	1	oneri previd.assist.assicur. a carico comune	7.100,00	7.100,00	7.100,00
30	30	1	Spese per bolli auto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
70	1	1	irap su compensi ed indennità	2.900,00	2.900,00	2.900,00

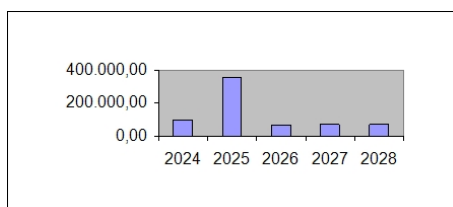
180	1	2	irap ufficio demografico/amministrativo	4.890,00	4.890,00	4.890,00
730	1	1	Irap su retribuzioni personale a scavalco	1.100,00	1.100,00	1.100,00
730	1	2	Irap per consultazioni elettorali - referendum - regionali e provinciali	200,00	200,00	200,00
840	1	1	irap su compensi per lavoro straord. e produttività	650,00	650,00	650,00
2820	1	1	Irap su retribuzioni - area viabilità	2.200,00	2.200,00	2.200,00
30	3	1	compenso per il revisore dei conti	4.700,00	4.700,00	4.700,00
30	10	2	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	33.120,00	33.120,00	33.120,00
30	31	1	Spese per esumazioni straordinarie	1.500,00	1.500,00	1.500,00
130	1	1	spese manutenzione e funzionamento uffici	4.000,00	4.000,00	4.000,00
130	5	1	spese gestione automezzi comune carburante	6.000,00	6.878,81	6.000,00
130	5	2	spese gestione automezzi comune	3.000,00	3.000,00	3.000,00
140	7	1	spese gestione e manutenzione programmi uff. personale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
140	8	1	spese postali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
140	9	1	spese per varie mantenimento uffici com.li	2.000,00	2.000,00	2.000,00
140	9	2	spese per energia elettrica uffici com.li	9.000,00	9.000,00	9.000,00
140	9	3	spese per telefonia uffici com.li	2.500,00	2.500,00	2.500,00
160	2	1	contributi associativi annuali	500,00	500,00	500,00
240	1	1	acquisto beni ufficio ragioneria	500,00	500,00	500,00
250	1	1	spese servizio tesoreria	3.200,00	3.200,00	3.200,00
250	1	2	Supporto ufficio finanziario	14.000,00	10.000,00	8.000,00
250	1	3	incarico per formazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
250	2	1	gestione e manutenzione programmi ufficio ragioneria	7.000,00	7.000,00	7.000,00
360	1	1	spese per la riscossione dei tributi comunali	7.000,00	7.000,00	9.378,81
360	3	1	spese gestione e manutenzione programmi uff. tributi	12.200,00	12.200,00	12.200,00
460	1	1	spese di manutenzione e gestione del patrimonio disponibile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
470	1	1	spese orologi pubblici	500,00	500,00	500,00
470	3	1	spese riscaldamento immobili comunali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
570	1	1	acquisto beni ufficio tecnico	1.500,00	1.500,00	1.500,00
580	2	1	spese per la sicurezza d.l. 81	2.900,00	2.900,00	2.900,00
690	1	1	spese per l'ufficio elettorale e la sec	1.500,00	1.500,00	1.500,00
690	2	1	spese per prestazioni di servizi uffici demografici	500,00	500,00	500,00
690	4	1	spese di notifica	100,00	100,00	100,00
800	2	1	spese per consultazioni popolari a carico dello stato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
810	2	1	noleggio fotoriproduttore	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1890	1	1	spese trasporto servizi scolastici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1900	1	2	Assistenza age mensa scolastica per il 2022 a carico ente dal 2023 tariffe da introitare assistenza age mensa scolastica per il 2022 a carico ente dal 2023 tariffe da introitare	3.600,00	3.600,00	3.600,00
1900	1	3	Spese per trasporto disabili	6.400,00	6.400,00	6.400,00
2770	4	1	spese per la segnaletica stradale	550,00	550,00	550,00

2770	6	1	spese per vestiario di servizio al personale	500,00	500,00	500,00
2780	1	1	manutenzione ordinaria strade comunali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2780	2	1	rimozione neve dall'abitato	4.500,00	4.500,00	4.500,00
2890	1	1	consumo energia elettrica per p.i.	32.200,00	27.200,00	27.200,00
2890	2	1	spese gestione manutenz. impianti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3440	1	1	spese gestione acquedotti comunali	700,00	700,00	700,00
3550	1	1	spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	155.000,00	165.000,00	165.000,00
4100	1	1	estate ragazzi	900,00	900,00	900,00
4120	4	1	spese per randagismo canino	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4210	1	1	spese di manutenzione ordin. cimitero e acq. attr.	2.440,00	2.440,00	2.440,00
50	19	1	Restituzione fondi COVID a seguito certificazioni	2.275,25	0,00	0,00
160	2	2	Trasferimento a Giaveno per partite pregresse	3.924,46	3.924,46	3.924,46
160	3	3	Trasferimento all'Unione Val Sangone partite arretrate	17.785,69	17.785,69	17.785,69
160	5	1	contributo all'Unione val sangone per spese funzionam.	2.300,00	2.300,00	2.300,00
160	6	1	Indennità chilometrica dipendenti a scavalco	1.500,00	1.500,00	2.000,00
1480	1	1	rimborso spese per funzionamento scuole infanzia e secondaria di 1° grado	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1590	1	1	fornitura gratuita libri alunni scuole elementari	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1920	1	1	spese per il servizio mense scolastiche (convenzione comune Giaveno)	6.500,00	6.500,00	6.500,00
3350	2	1	contributo a.i.b.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4120	5	1	CONISA: spese per attività socio-assistenziali	32.000,00	32.000,00	32.000,00
4120	7	1	Contributi alle famiglie per somme a disposizione per il sostegno alla locazione (fin. Regione Piemonte trasferimento dal Comune di Giaveno)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4120	9	1	interventi assistenza scolastica (CONISA)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
170	1	1	interessi passivi mutui compresi in rubrica	1.694,86	1.494,00	1.283,46
160	3	1	quote partecipazioni consorzio segreteria com.le	3.996,39	3.996,39	3.996,39
410	1	1	spese di rimborso di tributi comunali non dovuti	500,00	500,00	500,00
30	28	1	Incremento dotazione ex FSC posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016"	15.336,12	38.340,62	38.340,62
30	29	1	Utilizzo risorse ex FSC vincolato sviluppo servizi sociali comuni art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016	3.700,00	3.700,00	3.700,00
30	10	1	fondo crediti di dubbia esigibilità	84.536,00	84.981,20	84.981,20
140	4	1	oneri per le assicurazioni	7.500,00	7.500,00	7.500,00
880	1	1	fondo di riserva	5.280,16	4.435,94	4.435,94
880	2	1	Fondi rinnovi contrattuali	5.527,55	7.547,76	7.547,76
880	2	2	Fondo contenzioso	1.000,00	1.000,00	1.000,00
880	2	3	Fondo fine mandato del sindaco	2.395,68	2.395,68	2.395,68

Spese in conto capitale

<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
---------------------	--------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

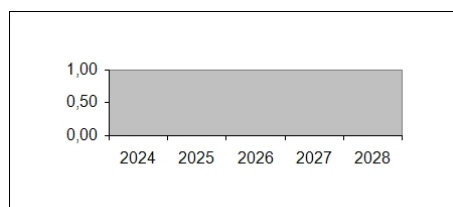
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	87.070,84	323.218,95	67.000,00	68.500,00	68.500,00
Contributi agli investimenti	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	10.248,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	97.318,84	353.218,95	67.000,00	68.500,00	68.500,00



Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028
6130	1	1	manutenzione straordinaria immobili comunali (municipio,magazzino)	17.000,00	18.500,00	18.500,00
8230	1	1	manutenzione e sistemazione straordinaria strade com.li	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Incremento di attività finanziarie

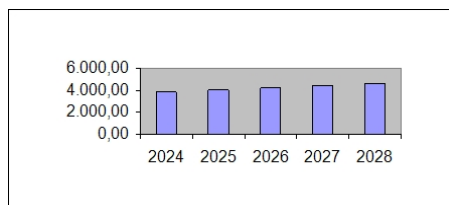
	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Rimborso di prestiti

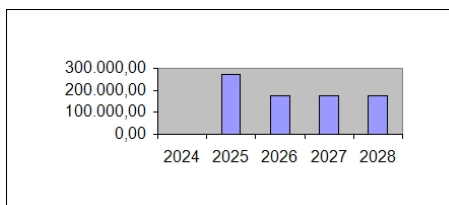
	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.789,51	3.972,32	4.163,94	4.364,80	4.575,34
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	3.789,51	3.972,32	4.163,94	4.364,80	4.575,34



Chiusura delle anticipazioni

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	271.850,74	174.010,68	174.010,68	174.010,68
Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	271.850,74	174.010,68	174.010,68	174.010,68



Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo)

<i>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025</i>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	440.827,41
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	56.699,32
Entrate già accertate nell'esercizio	+	732.793,00
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	944.845,23
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	285.474,50
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	632.161,90
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	383.233,17

Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	534.403,23

Composizione del risultato di amministrazione presunto

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre	188.846,48
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	8.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	218.414,12
Totale Parte Accantonata	415.260,60
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.176,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	157.918,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri Vincoli	0,00
Totale Parte Vincolata	171.094,47
Totale Parte Destinata agli investimenti	32.785,44
Totale Parte Disponibile	-84.737,28

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte accantonata è riportato qui di seguito (Allegato A1 al Bilancio di Previsione):

<i>Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto</i>						
	<i>Risorse accantonate al 1/1/2025</i>	<i>Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)</i>	<i>Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025</i>	<i>Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)</i>	<i>Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</i>	<i>Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	7.000,00	0,00	1.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	214.564,39	0,00	0,00	-25.717,91	188.846,48	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	234.482,91	0,00	10.633,78	-26.702,57	218.414,12	0,00
Totale risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto	456.047,30	0,00	11.633,78	-52.420,48	415.260,60	0,00

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte vincolata è riportato qui di seguito (Allegato A2 al Bilancio di Previsione):

<i>Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto</i>							
<i>Risorse vinc.</i>	<i>Entrate</i>	<i>Impegni presunti</i>	<i>Fondo plur. vinc. al</i>	<i>Cancellazioni e</i>	<i>Cancellazioni e</i>	<i>Risorse vincolate nel</i>	<i>Risorse vincolate</i>

	<i>al 1/1/2025</i>	<i>vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)</i>	<i>eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)</i>	<i>nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)</i>	<i>risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</i>	<i>presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Vincoli derivanti dalla legge	15.451,40	0,00	2.275,25	0,00	0,00	0,00	13.176,15	2.275,25
Vincoli derivanti da Trasferimenti	157.918,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.918,32	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto	173.369,72	0,00	2.275,25	0,00	0,00	0,00	171.094,47	2.275,25

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte destinata agli investimenti è riportato qui di seguito (Allegato A3 al Bilancio di Previsione):

<i>Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto</i>							
<i>Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025</i>	<i>Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)</i>	<i>Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione</i>	<i>Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>	

								<i>risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)</i>
Totale risorse destinate agli investimenti nel risultato di amminisrazio ne presunto	57.785,44	0,00	25.000,00	0,00	0,00	32.785,44	0,00	

Avanzo applicato in entrata

<i>Utilizzo avanzo di amministrazione a spesa corrente nel bilancio 2026/2027/2028</i>	
Applicazione avanzo accantonato da F.G.D.C.	0,00
Applicazione avanzo accantonato da fondo rinnovi contrattuali	0,00
Applicazione avanzo vincolato di parte corrente	2.275,25
Applicazione avanzo vincolato art. 58 bis comma 11 legge 69/2013	0,00
Applicazione avanzo vincolato con provvedimenti ente (TARI)	0,00
Applicazione avanzo vincolato da F.A.L.	0,00
Applicazione avanzo vincolato da economie su Fondo Funzioni Fondamentali	0,00
Totale	2.275,25
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione a spesa investimento nel bilancio 2026/2027/2028</i>	
Applicazione avanzo vincolato di parte investimenti	0,00
Applicazione avanzo vincolato da mutui	0,00
Totale	0,00

Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028
50	19	1	Restituzione fondi COVID a seguito certificazioni	2.275,25	0,00	0,00

Consistenza patrimoniale

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2024</i>	<i>2023</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.756,44	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	251.131,06	258.533,42
		Immobilizzazioni materiali (3)	253.887,50	258.533,42
II	1	Beni demaniali	1.090.920,72	1.120.617,38
	1.1	Terreni	3.800,00	3.800,00
	1.2	Fabbricati	173.950,40	168.657,84
	1.3	Infrastrutture	910.253,32	945.089,04
	1.9	Altri beni demaniali	2.917,00	3.070,50
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	975.840,23	813.176,15
	2.1	Terreni	302.170,95	302.170,95
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	618.942,53	510.698,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	298,42	307,20
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	54.428,33	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	24.665,26
		Totale immobilizzazioni materiali	2.066.760,95	1.958.458,79
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	70.248,38	67.175,36
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	70.248,38	67.175,36
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	70.248,38	67.175,36
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.390.896,83	2.284.167,57

Parametri di deficit strutturale

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	SI	
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Equilibri finanziari e principi contabili

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	2.275,25	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	36.202,60	36.202,60	36.202,60
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri	(+)	0,00	0,00	0,00

trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	759.223,56	785.728,06	785.728,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	721.132,27	745.160,66	744.950,12
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		84.536,00	84.981,20	84.981,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.163,94	4.364,80	4.575,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	67.000,00	68.500,00	68.500,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	67.000,00	68.500,00	68.500,00

<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

In buona sostanza a decorrere dall'anno 2025, per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Previsioni di cassa

FONDO CASSA 2026	
Fondo di cassa iniziale (+)	553.502,56
Previsioni Pagamenti (-)	1.624.098,49
Previsioni Riscossioni (+)	1.396.719,68
Fondo di cassa finale presunto	326.123,75

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2025	553.502,56
Esercizio 2024	529.827,55
Esercizio 2023	406.045,17
Esercizio 2022	82.787,19
Esercizio 2021	91.483,97

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Comune di Valgioie

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2025-2026 per il Bilancio Anno 2026-2028)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	440.827,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	56.699,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	732.793,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	944.845,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	285.474,50
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	632.161,90
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	383.233,17
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	534.403,23

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	188.846,48
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	8.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	218.414,12
	B) Totale parte accantonata	415.260,60
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.176,15
	Vincoli derivanti da trasferimenti	157.918,32
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	171.094,47
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	32.785,44
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-84.737,28
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 24/10/2022 è stato deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e con Delibera n. 2 del 06/02/2023 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, commi 8 e 9, del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per il periodo 2023-2037. In base al suddetto Piano di riequilibrio nel bilancio del triennio 2026/2028 è stata inserita la quota di disavanzo da ripianare pari ad € 36.202,60 per ciascuna annualità.

È in corso la redazione del rendiconto per l'esercizio 2025 il quale fornirà un resoconto aggiornato sul recupero del disavanzo avvenuto durante quell'anno.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026/2028 prevede l'utilizzo delle quote vincolate per la restituzione della quota di competenza del Fondo Covid-19.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

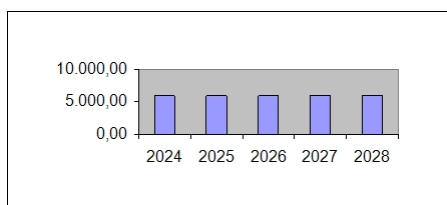
Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2025-2027. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Livello di indebitamento

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Quota Interessi	2.069,29	1.886,48	1.694,86	1.494,00	1.283,46
Quota Capitale	3.789,51	3.972,32	4.163,94	4.364,80	4.575,34
Totale	5.858,80	5.858,80	5.858,80	5.858,80	5.858,80



Esposizione per interessi passivi

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Quota Interessi	2.069,29	1.886,48	1.694,86	1.494,00	1.283,46
(*) Entrate Correnti stimate	693.186,49	652.441,78	696.042,73	815.750,85	759.223,56
% su Entrate Correnti	0,30	0,29	0,24	0,18	0,17
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Partecipazioni in società

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Riferimento</i>
SMAT S.p.a.	0,00002%	Gestione delle reti fognarie, raccolta e trattamento fornitura di acqua
CIDIU S.p.a.	0,127%	Raccolta, trattamento, smaltimento rifiuti e igiene urbana

Disponibilità di enti strumentali

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Riferimento</i>
CONISA	0,82%	Consorzio servizi Socio-assistenziali

Gestione dei servizi a domanda individuale

- **Mensa Scolastica;**
- **Trasporto scolastico;**

Bilancio di Previsione 2026

Accantonamento fondo spese ed oneri futuri

Accantonamenti in fondi rischi

Fondo garanzia debiti commerciali

Fondo perdite società ed organismi partecipati

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo perdite società ed organismi partecipati	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri fondi strutturati dall'ente

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo Indennità di fine mandato	0,00	2.395,68	2.395,68	2.395,68
Fondo oneri contributivi amministratori	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo arretrati e rinnovi contrattuali EE.LL.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo morosità incolpevole	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri futuri gestione ATC	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo 10% proventi alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva

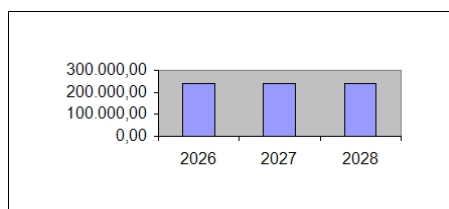
	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo di riserva	10.196,15	5.280,16	4.435,94	4.435,94
Fondo di riserva di cassa	10.720,71	10.000,00		

Garanzie prestate

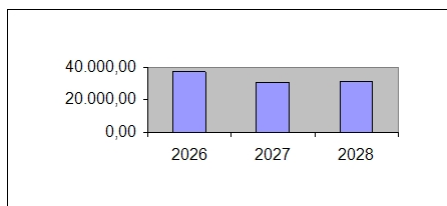
Non ricorre la fattispecie

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

Entrate non ricorrenti	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
199 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4 - Entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1000 - Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	174.010,68	174.010,68	174.010,68
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	174.010,68	174.010,68	174.010,68
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	174.010,68	174.010,68	174.010,68
Totale entrate non ricorrenti	239.010,68	239.010,68	239.010,68

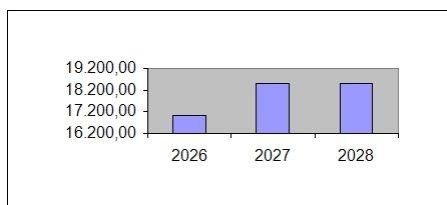


Spese non ricorrenti	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
1 - Spese correnti	36.975,25	30.700,00	31.078,81
103 - Acquisto di beni e servizi	34.700,00	30.700,00	31.078,81
104 - Trasferimenti correnti	2.275,25	0,00	0,00
Totale spese correnti non ricorrenti	36.975,25	30.700,00	31.078,81



Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
2 - Spese in conto capitale	17.000,00	18.500,00	18.500,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.000,00	18.500,00	18.500,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	17.000,00	18.500,00	18.500,00

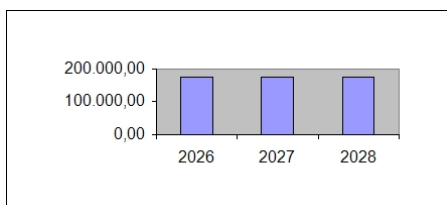


La corrispondenza tra le spese in conto capitale e la lettera degli equilibri di bilancio L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili viene qui riportata:

	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
Totale spese in conto capitale straordinarie	17.000,00	18.500,00	18.500,00
Equilibri di Bilancio:			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00

Le spese (altri titoli) non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	174.010,68	174.010,68	174.010,68
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	174.010,68	174.010,68	174.010,68
Totale spese altri titoli non ricorrenti	174.010,68	174.010,68	174.010,68



L'eccedenza spese non ricorrenti su entrate non ricorrenti è riportata qui di seguito:

	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Totale entrate straordinarie	239.010,68	239.010,68	239.010,68
Totale spese straordinarie	227.985,93	223.210,68	223.589,49
Eccedenza spese non ripetitive su entrate non ripetitive	104,84	107,08	106,90

